

Anna Frank

Annelies Marie Frank, detta anche Anna Frank è stata una deportata. Scrittrice ebrea, divenuta un simbolo della Shoah per il suo diario, scritto nel periodo in cui lei e la sua famiglia si nascondevano dai nazisti.

E' nata a Francoforte nel 1929.

All'età di 4 anni si trasferì ad Amsterdam, perché Adolf Hitler era salito al potere e stabiliva dure leggi contro gli ebrei.

Il suo sogno era quello di diventare una scrittrice .



Il trasferimento

Un giorno suo padre ricevette una chiamata
dall' SS (polizia militare nazista)

che gli comunicava che doveva andare al treno che
portava ai campi di concentramento.

Quindi si trasferirono nel loro rifugio segreto: sopra allo
ufficio di alcuni tedeschi che diventarono loro amici.

Nella casa c'era anche una libreria mobile che
spostandola portava all'appartamento segreto.

DOVE SI TROVAVA

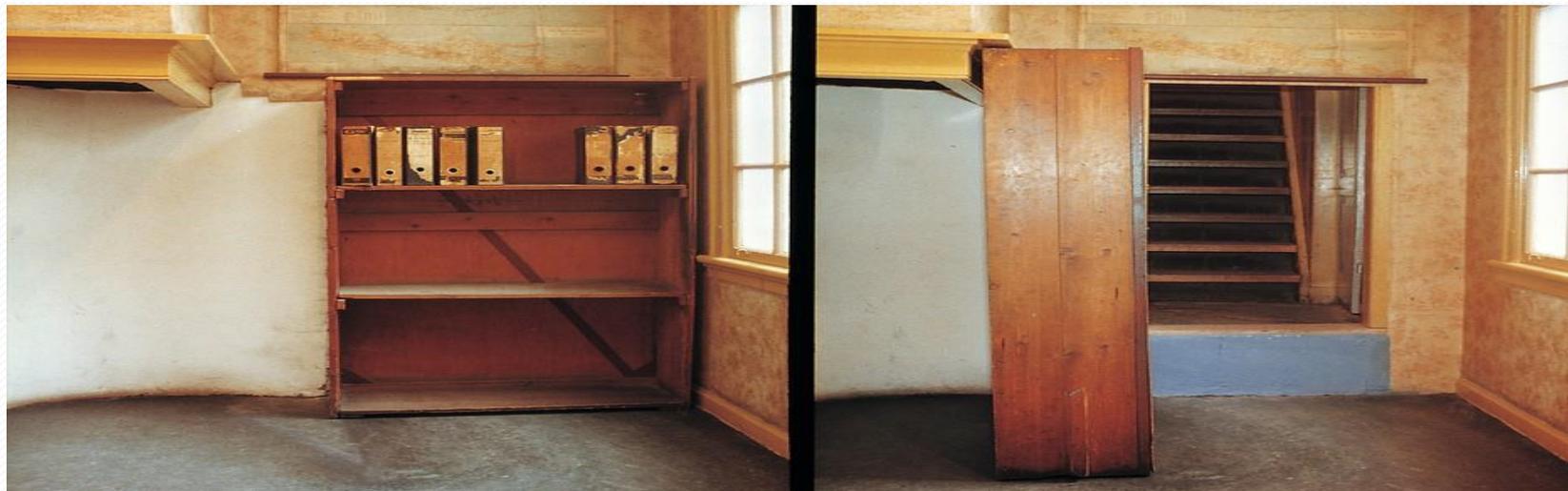


Il nascondiglio si trovava nella sezione non utilizzata della ditta di Otto Frank in Prinsengracht 263. Anche Hermann ed Auguste van Pels e il figlio Peter si nascondevano qui. L'impresa, situata nella sezione anteriore dell'edificio, continuava a funzionare normalmente mentre i clandestini vivevano chiusi.

LA CASA DI ANNA FRANK

La casa era costituita da 5 camere e 2 bagni. C'era una scala che portava alla soffitta dove la famiglia di Anna Frank si rifugiava dai tedeschi.

Si accedeva alla soffitta attraverso una libreria mobile che nascondeva un passaggio segreto.



IL DIARIO DI ANNA FRANK

Per il suo 13° compleanno le fu regalato un diario.

Lo chiamò Kitty e gli raccontava tutto quello che faceva: i suoi amori, le sue paure, la fuga dai tedeschi,....



● LE FRASI PIU' BELLE DEL DIARIO

- 1) *Una cosa però l'ho imparata: per conoscere bene la gente bisogna averci litigato seriamente almeno una volta . Solo allora puoi giudicarne il carattere.'*
- 2) *'Chiunque è felice, renderà felice anche gli altri.'*
- 3) *'Viviamo tutti con l'obiettivo di essere felici; le nostre vite sono diverse, eppure uguali.'*
- 4) *'Ciò che un cristiano fa è sua propria responsabilità, ma ciò che fa un singolo ebreo viene fatto ricadere sulle spalle di tutti gli ebrei.'*
- 5) *"Penso che quello che mi sta accadendo sia meraviglioso, e non solo per quello che si può vedere del mio corpo, ma tutto quello che sta crescendo dentro. Non ho mai discusso di me stessa o rivelato alcune di queste cose a qualcun altro. Questo è il motivo per il quale ho parlato con me stessa di queste cose ."*

Sabato 15 luglio 1944

È un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili.

Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo.

Mi è impossibile costruire tutto sulla base della morte, della miseria, della confusione.

dal *Diario di Anna Frank*, pag. 268



La deportazione e la morte

Dopo 2 anni i nazisti sentirono dei rumori , andarono a controllare e trovarono Anna Frank e la sua famiglia , quindi li presero e li deportarono ad Auschwitz.

Anna Frank morì 1 anno dopo per stenti e tifo.

FINE DELLA GUERRA!!!

L'unica persona della famiglia che si salvò fu il padre.
Tornò ad Amsterdam per recuperare il diario della figlia
per inviarlo alla stampa.

QUESTO è IL MOTIVO PER CUI CONOSCIAMO
ANNA FRANK E LA RICORDEREM
O SEMPRE!!!!!!